

AVVISO PUBBLICO

per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla costituzione di una ATS con uno o più Enti del Terzo Settore per l'ammissione al finanziamento per l'istituzione e/o il potenziamento nonché per il funzionamento di Sportelli Arcobaleno (CAD) o Rifugi Arcobaleno (CAA).

Premesso che:

- con il Decreto Dirigenziale n. 1249 del 24/07/2025 la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie Regione Campania ha pubblicato l'Avviso per manifestazione di interesse relativo all' istituzione, e/o potenziamento nonché per il funzionamento di Sportelli Arcobaleno (CAD) o Rifugi Arcobaleno (CAA) sul territorio della Regione Campania reperibile al seguente link (di seguito "Avviso regionale");
- il menzionato Avviso regionale è rivolto ad Ambiti Territoriali ed Enti del terzo settore con comprovata esperienza in materia di contrasto alla violenza ed alla discriminazione determinate dall'orientamento sessuale e/o dall'identità di genere;
- l'Avviso regionale mira a valorizzare le compagini plurisoggettive che, proprio in ragione di tale composizione, presentino una più spiccata adeguatezza e rappresentatività territoriale oltre che un maggior expertise nella materia, sotto i concorrenti profili del numero e la esperienza pregressa dei professionisti coinvolti, gli anni di esperienza documentata, l'adesione ad altri protocolli operativi e/o altri accordi con le istituzioni o con altri enti pubblici e/o privati presenti sul territorio (art. 9 lett. a.1 - a2.- a.4);
- questo Ambito intende partecipare alla descritta procedura di selezione e, onde conseguire i maggiori punteggi per i requisiti soggettivi previsti dal su riportato art. 9 dell'Avviso regionale, intende selezionare un Soggetto del terzo settore (in forma singola o già sotto forma costituendo raggruppamento) che abbia interesse a prendere parte alla medesima procedura costituenda ATS.

Alla luce di quanto precede

RENDE NOTO

ART. 1– OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO

L'ambito N25 intende avviare una manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di Enti di Terzo Settore con i quali, in qualità di Ente capofila, costituire un'Associazione temporanea di Scopo (ATS) per la presentazione di una proposta progettuale nell'ambito dell'Avviso pubblico della Regione Campania per l'istituzione e il funzionamento di Sportelli Arcobaleno (CAD) o Rifugi Arcobaleno (CAA) sul Territorio della Regione Campania. L'Avviso regionale ha l'obiettivo di favorire la prevenzione ed il contrasto alla violenza e alle discriminazioni determinate all'orientamento sessuale o all'identità di genere, tutelandone le vittime e, in generale, tutti coloro i quali si trovano, in regione del contesto sociale e familiare di riferimento, in condizione di vulnerabilità legata all'orientamento sessuale o all'identità di genere.

Così come definito dalla Regione Campania, in considerazione all'ammontare delle risorse

1. € 400.000,00 complessivi per garantire il funzionamento, per almeno 12 mesi, degli sportelli arcobaleno (Centri Antidiscriminazione) ex art. 2 della L.R. 37 /2020, già attivi sul territorio, che rispettino i requisiti previsti dalle linee operative approvate con DGR n. 250 del 06.05.2025 o, eventualmente, per la istituzione ed il funzionamento per almeno 12 mesi di nuovi sportelli arcobaleno ex art. 2 della L.R. 37 /2020, nel rispetto dei requisiti previsti dalle linee operative approvate con DGR n. 250 del 06.05.2025, nel limite massimo di € **40.000,00**, e/o
2. € 200.000,00 complessivi per garantire il funzionamento, per almeno 24 mesi, dei rifugi arcobaleno (Case di Accoglienza Arcobaleno) ex art. 2 della L.R. 37 /2020 già attivi sul territorio



o, eventualmente, per la istituzione ed il funzionamento, per almeno 24 mesi, di nuovi rifugi ex art. 2 della L.R. 37 /2020, nel rispetto dei requisiti previsti dalle linee operative approvate con DGR n. 250 del 06.05.2025, nel limite massimo di **50.000,00 €**

Le risorse finanziarie assegnate dovranno essere impiegate nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'Avviso regionale, garantendo una quota pari ad un minimo del 10% ed un massimo del 15% per la formazione e l'aggiornamento del personale coinvolto, nonché per la supervisione professionale e tecnica e una quota pari al 10% per attività di informazione, sensibilizzazione e comunicazione.

I progetti finanziabili relativi all'istituzione o potenziamento e al funzionamento devono prevedere una durata non inferiore a quella indicata (almeno 12 mesi per gli Sportelli e almeno 24 mesi per i Rifugi).

ART. 2 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Sono ammessi a prendere parte alla procedura indetta con il presente Avviso – in conformità all'art. 4 dell'Avviso regionale - gli Enti del Terzo Settore (in forma singola e/o plurisoggettiva), in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117);
2. avere sede operativa nel territorio della Regione Campania;
3. prevedere nello Statuto, tra gli scopi sociali o tra le finalità, in maniera prevalente, i temi del contrasto alla violenza ed alle discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere;
4. Aver maturato almeno tre anni consecutivi di esperienza e competenza nell'ambito degli interventi di contrasto alla violenza ed alle discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere. Tale esperienza dovrà essere dimostrata nell'ambito di apposita relazione tecnico/illustrativa recante le attività e i progetti già realizzati, le convenzioni con enti pubblici, curriculum dell'operatore e ogni altra documentazione utile a comprovare la specializzazione;
5. Non incorsi in una delle situazioni di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del d.lgs. n.36/2023;
6. posseggano i requisiti soggettivi di cui alla "Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico finanziaria" allegato "F" dell'Avviso regionale (essere consapevole che gli enti del Terzo settore partecipanti all'ATS, a pena di esclusione, possono partecipare ad un massimo di due progetti su ciascuna linea di finanziamento, ai sensi dell'articolo 4 dell'Avviso regionale);
7. si impegnino espressamente ad individuare l'Ambito N25 quale soggetto capofila e referente unico nei confronti della Regione Campania nell'ambito di tutte le attività collegate, conseguenti e/o connesse all'Avviso regionale;
8. in caso di soggetti plurisoggettivi, indicazione dell'Ente del terzo settore che fungerà da capogruppo referente nei confronti dell'Ambito nella fase di redazione del progetto da candidare a contributo e di quella della sua esecuzione, in caso di conseguimento del finanziamento.

Qualora i soggetti richiedenti o gli organismi che operano d'intesa, risultino già gestori di Centri Antiviolenza (CAV) e/o Case Rifugio (CR) per donne vittime di violenza, è necessario che per lo Sportello o il Rifugio Arcobaleno attivo/operativo sia prevista una collocazione tale da garantire autonomia e indipendenza dei locali e delle attività svolte, oltre che il rispetto dei requisiti richiesti dalle citate Linee operative, ai fini dell'accreditamento e dell'iscrizione al registro regionale.

Qualora i soggetti richiedenti o gli organismi che operano d'intesa, risultino già gestori di Centri per il recupero di Uomini Autori di Violenza (CUAV), occorre documentare che lo Sportello o il Rifugio Arcobaleno siano attivi/operativi presso sede ubicata in uno stabile/edificio differente e distante rispetto a quello adibito alle attività di recupero di uomini maltrattanti e che non siano gli stessi operatori/operatrici a seguire vittima e autore.

Gli Enti del Terzo settore partecipanti all'ATS, a pena esclusione, possono partecipare ad un massimo di due progetti su ciascuna linea di finanziamento.

Si precisa che in caso di partecipazione plurisoggettiva i requisiti soggettivi di cui al presente articolo devono essere posseduti da tutti i soggetti che intendono aderire all'ATS.

L'Ente del Terzo Settore selezionato - sia nel caso di partecipazione in forma singola che nel caso di partecipazione in forma plurisoggettiva - dovrà in caso di ammissione a finanziamento procedere alla formale costituzione dell'ATS con l'Ambito e tutti i componenti del costituendo raggruppamento (in caso di concorrente in forma plurisoggettiva) mediante scrittura privata autenticata contenente il conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza in favore dell'Ambito quale capofila, da sottoscrivere entro **30 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria regionale.

ART. 3 – PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La manifestazione di interesse dovrà pervenire entro e non oltre le ore **12.00 del giorno 08/10/2025**. Gli Operatori interessati dovranno inviare l'istanza redatta secondo l'allegato A) a mezzo PEC al seguente indirizzo: **comune.pomiglianodarco@legalmail.it** specificando nell'oggetto "**Manifestazione di Interesse per la partecipazione all'ATS per l'ammissione al finanziamento per l'istituzione e/o il potenziamento nonché per il funzionamento di Sportelli Arcobaleno (CAD) o Rifugi Arcobaleno (CAA)**".

Saranno prese in considerazione solo le domande pervenute entro il termine stabilito. Alle manifestazioni d'interesse, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- ✚ scheda (Allegato B) del progetto per l'istituzione e per il funzionamento di un nuovo Sportello Arcobaleno o di un nuovo Rifugio Arcobaleno per vittime di violenza e/o di discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere e/o per il potenziamento / funzionamento di uno Sportello Arcobaleno o di un Rifugio Arcobaleno già esistente (allegando idonea documentazione comprovante l'esistenza alla data dell'avviso);
- ✚ schede del personale e/o dei/delle volontari/e secondo l'Allegato C che metta in evidenza il percorso formativo ed esperienziale realizzato da ogni operatore, secondo quanto previsto nelle "Linee operative relative ai requisiti dei rifugi e sportelli arcobaleno nonché alle procedure per l'iscrizione nel Registro regionale di cui alla LR n. 37 del 2020" e dal precedente articolo 5;
- ✚ scheda dettagliata del progetto, secondo l'Allegato D;
- ✚ Piano economico finanziario;
- ✚ Copia dello Statuto e dell'Atto costitutivo del soggetto proponente e dei componenti il raggruppamento;
- ✚ Fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente e dei componenti il raggruppamento, qualora previsto.
- ✚ Curriculum del soggetto proponente e degli ulteriori partner in caso di raggruppamento;
- ✚ Carta dei servizi;
- ✚ Eventuale documentazione comprovante reti di collaborazione con altri Enti pubblici e/o privati.
- ✚ Dichiarazione di impegno a costituirsi ATI/ATS in caso di ammissione (all. E);
- ✚ Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria (all. F).

ART. 4—AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PRESENTATE

L'istruttoria delle istanze pervenute verrà effettuata da Commissione di valutazione, appositamente nominata. La Commissione procederà alla verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute, propedeutica all'accesso alla fase di valutazione. Sono considerate inammissibili, quindi escluse dalla fase di valutazione, le proposte progettuali non rispondenti ai seguenti requisiti:

- a) pervenute oltre il termine stabilito del presente Avviso;
- b) siano state presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'Art. 2;
- c) siano presentate secondo modalità difformi da quelle previste dall'Art. 4 del presente avviso;
- d) prive di firma digitale o firma equipollente ai sensi dell'art. 65 del Codice amministrazione digitale.

La proposta progettuale dovrà essere descritta in modo sintetico, conciso e riferito esclusivamente alle attività oggetto del presente Avviso. Inoltre, la proposta progettuale deve contenere tutti gli elementi essenziali nonché essere formulata ed articolata in maniera tale da consentire all'Amministrazione procedente una sua appropriata, inequivocabile e completa valutazione con riferimento ai prescritti criteri qualitativi.

La Commissione tecnica si riunirà entro 5 giorni dalla scadenza del presente invito e valuterà in base ai seguenti criteri:

DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
A. Qualità del soggetto proponente	(Punteggio max 25 punti)
A.1 Articolazione e completezza del gruppo di expertise (possesso di capacità tecniche e professionali adeguate all'erogazione del servizio richiesto, professionalità coinvolte, esperienza pregressa dei professionisti coinvolti)	Max 10 Nessuna 0 Non sufficiente 3 Sufficiente 6 Buono 8 Ottimo 10
A.2 Qualità del modello organizzativo e/o del soggetto proponente (adeguatezza del modello organizzativo rispetto agli obiettivi progettuali e alle linee guida in materia)	Max 10 Nessuna 0 Non sufficiente 3 Sufficiente 6 Buono 8 Ottimo 10
A.3 Anni di esperienza documentata, oltre ai 3 anni richiesti	Max 3 1 punto per ogni anno di esperienza dopo il terzo, fino ad un massimo di 3 punti
A.4 Adesione a protocolli operativi o accordi con le istituzioni o con altri enti pubblici e/o privati presenti sul territorio (non si considerano accordi e protocolli tra i soggetti del partenariato proponente)	Max 2 1 punto per ciascun protocollo o accordo raggiunto (fino a 3), 2 punti per protocolli o accordi di numero superiore a 3
B. Qualità della proposta progettuale	(Punteggio max 40 punti)
B.1 Livello di chiarezza e dettaglio della proposta (Analisi dei bisogni rilevati sulla scorta dell'esperienza maturata nel territorio regionale, obiettivi, fasi e sviluppo delle azioni, organigramma previsto, modulistica in uso, monitoraggio periodico dei risultati)	Max 20 Nessuna 0 Non sufficiente 6 Sufficiente 12 Buono 16 Ottimo 20
B.2 coerenza del progetto rispetto a pregresse attività svolte nell'ambito del contrasto alla violenza ed alle discriminazioni determinate all'orientamento sessuale o dall'identità di genere	Max 10 Nessuna 0 Non sufficiente 6 Sufficiente 12 Buono 16 Ottimo 20

B.3 Coerenza con le finalità/obiettivi dell'avviso	Max 10 Nessuna 0 Non sufficiente 3 Sufficiente 6 Buono 8 Ottimo 10
C. Efficacia e sostenibilità	(Punteggio max 20 punti)
C.1 Rispondenza ai bisogni del territorio di riferimento e della relativa utenza specifica	Max 10 Nessuna 0 Non sufficiente 3 Sufficiente 6 Buono 8 Ottimo 10
C.2 Impatto sul territorio e sui cittadini: attitudine anche potenziale del progetto alla diffusione a scopi di prevenzione e di riduzione della reiterazione di eventi di violenza e discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere	Max 10 Nessuna 0 Non sufficiente 3 Sufficiente 6 Buono 8 Ottimo 10
D. Equilibrio economico	(Punteggio max 15 punti)
D.1 Coerenza del piano dei costi	Max 10
D.2 Eventuale cofinanziamento di progetto (almeno di importo pari al 10%)	Max 5 Dal 10% fino al 20% - 1 punto Dal 20% fino al 30% - 3 punti Oltre il 30% dell'importo finanziato 5 punti

I punteggi relativi ai suddetti criteri di valutazione sono soggetti a discrezionalità tecnica da parte della Commissione selezionatrice.

Viene fissato un punteggio minimo che, se non raggiunto, costituirà motivo di esclusione dalla selezione. Il punteggio minimo da acquisire è di 70 punti su un massimo di 100 punti, distribuiti come da tabella.

L'Ambito procederà alla selezione e all'avvio della progettazione anche in presenza di una sola domanda di partecipazione.

L'Ambito si riserva di richiedere eventuali adeguamenti al progetto da candidare. La presentazione della proposta progettuale è effettuata ai soli fini della valutazione ma non vincola l'Ambito al suo inserimento nella proposta progettuale definitiva. L'Ambito si riserva di non presentare, a suo insindacabile giudizio, una proposta progettuale sul bando oggetto del presente Avviso.

ART. 5 ATTIVITA' DI COPROGETTAZIONE

Con il soggetto selezionato, previa comunicazione, l'Ambito, avvierà l'attività di co-progettazione, secondo il modello progettuale previsto dall'allegato B all'Avviso regionale e con descrizione dettagliata per ogni soggetto componente l'ATS, compreso il capofila, del ruolo e delle funzioni nell'ambito della proposta progettuale.

ART. 6 -ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Ad avvenuta ammissione a contributo, occorrerà formalizzare con soggetto selezionato, la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Ambito N25 in qualità di capofila del raggruppamento.

L'atto, da redigere mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 68 D.Lgs 36/2023, indicherà le attività di competenza di ciascun partner e le relative quote finanziarie come indicato in sede di presentazione del progetto.

I costi relativi alla costituzione dell'ATS sono a carico del Soggetto proponente.

Gli Sportelli Arcobaleno beneficiari del contributo dovranno:

1. garantire i requisiti strutturali e organizzativi richiamati nelle "Linee operative relative ai requisiti dei rifugi e sportelli arcobaleno nonché alle procedure per l'iscrizione nel Registro regionale di cui alla LR n.37 del 2020";
 2. garantire l'operatività dello Sportello finanziato per almeno 12 mesi;
 3. assicurare un'apertura di almeno cinque giorni alla settimana, anche su appuntamento, per un minimo di trenta ore settimanali anche con fasce orarie differenziate, sia un numero di telefono e una casella di posta elettronica dedicati;
 4. avvalersi di personale specificamente formato organizzato in équipe multidisciplinare nel rispetto di quanto previsto dalle citate Linee operative; l'équipe dello Sportello Arcobaleno deve essere formata da almeno tre operatori/operatrici e deve comprendere almeno un/a professionista con la qualifica di psicoterapeuta o psicologo/a con una formazione specifica nel campo del contrasto alla violenza ed alle discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale e dalla identità di genere;
 5. l'équipe può comprendere altre figure professionali quali educatore/ trice professionale, assistente sociale, psichiatra, avvocato/a, mediatore/trice interculturale, mediatore/trice linguistico culturale, criminologo/a;
 6. garantire le prestazioni minime di cui all'art.3.1 delle citate Linee operative:
- ascolto con colloqui telefonici;
 - protezione ed accoglienza;
 - supporto psicologico;
 - assistenza legale sia in sede civile sia in sede penale;
 - orientamento al lavoro con previsione di corsi di in/formazione, consulenza ed orientamento per l'inserimento lavorativo e, laddove possibile, la predisposizione di un programma di formazione, sostegno ed avviamento lavorativo mediante progetti specifici;
 - l'orientamento all'autonomia abitativa;
 - realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e prevenzione finalizzate alla cultura del rispetto dei diritti della persona, con particolare riferimento all'orientamento sessuale ed all'identità di genere;
 - realizzazione, di intesa con l'Ufficio Scolastico regionale, di iniziative di sensibilizzazione e prevenzione rivolte al personale docente e non docente nonché agli studenti ed ai loro genitori al fine di individuare preventivamente i segni di possibili forme di violenza e discriminazione determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere.

Inoltre, lo sportello deve adottare la Carta dei Servizi, garantendo l'accoglienza con giorni ed orari di apertura al pubblico in locali appositamente dedicati a tale attività; deve, inoltre, predisporre un percorso di sostegno e accompagnamento alla persona e, ove possibile, un piano di reinserimento socio-lavorativo. Lo Sportello deve, poi, predisporre adeguate forme di raccordo con la rete territoriale attiva (servizi sociosanitari ed assistenziali territoriali, forze dell'ordine, strutture pubbliche competenti, Tribunali, USR in caso di attivazione di sportelli presso le scuole) al fine di un approccio integrato volto a garantire il riconoscimento delle diverse dimensioni della violenza o della discriminazione subita (sotto il profilo relazionale, fisico, psicologico, sessuale, sociale, culturale od economico) e le necessità fondamentali per la protezione dei soggetti. Lo Sportello deve operare in modo integrato con la rete e assicurare i collegamenti diretti con le strutture di accoglienza LGBTQ+ laddove presenti sul territorio. Gli Sportelli arcobaleno possono realizzare, in collaborazione con i soggetti della rete ed eventualmente ricorrendo ai più idonei mezzi di informazione, iniziative volte alla



promozione e diffusione, presso l'opinione pubblica, della più ampia conoscenza delle tematiche trattate e delle attività realizzate.

Le Case di Accoglienza arcobaleno (CAA) beneficiarie del contributo dovranno:

- a) garantire i requisiti strutturali, organizzativi e funzionali richiamati nelle "Linee operative relative ai requisiti dei rifugi e sportelli arcobaleno nonché alle procedure per l'iscrizione nel Registro regionale di cui alla LR n. 37 del 2020";
- b) garantire l'operatività della Casa Arcobaleno finanziata per almeno 24 mesi;
- c) avvalersi esclusivamente di personale con specifiche competenze professionali, adeguatamente formato sul tema della violenza e delle discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere, nel rispetto di quanto previsto dalle citate Linee operative;
- d) garantire le prestazioni minime di cui all'art.4.1 delle citate Linee operative.

Inoltre, la CAA deve adottare la Carta dei Servizi al fine di garantire la necessaria assistenza alle persone LGBTQIA2S+ vittime di violenza o discriminazione o in condizioni di vulnerabilità.

La CAA deve svolgere la propria attività garantendo la riservatezza e l'anonimato alle vittime ed operare in maniera integrata con CAD e altre CAA nonché con la rete dei servizi sociosanitari e assistenziali territoriali, con l'USR dove previsto nonché con i Tribunali Civili e Penali e le Forze dell'Ordine; garantisce, altresì, l'assistenza legale, sanitaria, psicologica e di mediazione sociale.

ART. 7 - MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Ove ammesso a contributo, il progetto presentato dall'ATS sarà erogato dalla Regione Campania in favore dell'Ambito N25- Ente capofila dell'ATS costituita - secondo le modalità e i tempi stabiliti dal D.D. n. 1249 del 24/07/2025 e dal contestuale Avviso regionale.

La documentazione necessaria e i termini per la rendicontazione saranno indicati nella fase di ammissione al finanziamento e disciplinati dall'atto di concessione.

ART. 8 - REVOCA DEI CONTRIBUTI E CONTROLLI

Ove ammesso a contributo, il progetto presentato dall'ATS sarà assoggettato ai controlli, alle sanzioni e alle cause di decadenza previste dal D.D. n. 1249 del 24/07/2025.

Ove la decadenza dal contributo e/o la sua revoca, anche parziale, si determinata da dichiarazioni e/o condotte derivanti dagli operatori privati inclusi nell'ATS in ragione del presente Avviso, L'Ambito provvederà a rivalersi sul soggetto che abbia determinato la causa di decadenza e/o revoca contestata. Oltre alla verifica delle dichiarazioni, la Regione Campania e l'Ambito, in qualità di Ente capofila, potranno effettuare controlli in ogni fase della procedura, anche in itinere e a conclusione del progetto, finalizzati a:

- accertare la corretta realizzazione delle attività progettuali;
- verificare la coerenza tra spese rendicontate e azioni svolte;
- controllare la regolarità della documentazione contabile e amministrativa;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di fondi pubblici e FSE+ 2021- 2027.

In caso di dichiarazioni non veritiere, falsità documentali o inadempimenti sostanziali, il soggetto proponente decade dai benefici eventualmente conseguiti, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in materia penale.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Vittoria Cimminella Funzionaria dell'Ambito N25
Per chiarimenti e informazioni in merito al presente avviso: affarisociali.pomigliano@asmepec.it

TUTELA DELLA PRIVACY



I dati di cui l'ufficio di Piano entrerà in possesso a seguito del presente avviso saranno trattati nel rispetto del Regolamento UE 679 /2016 e del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i, esclusivamente per le finalità attinenti all'attuazione del presente intervento. Il titolare del trattamento dei dati è l'Ufficio di Piano Ambito N25.